

...quelli che
LE PROGRESSIONI
ECONOMICHE PER TUTTI,
PERCHÉ
NEMMENO IL SALARIO
DEVE ESSERE
PRECARIO

Per USB le RSU non rivestono un ruolo formale, utile solo al momento della trattativa, ma, soprattutto in questa fase, hanno una forte valenza e rappresentano la concreta possibilità di costruire l'opposizione dei lavoratori alle politiche salariali e normative inique, imposte dai Governi con la complicità di CGIL-CISL e UIL e la sudditanza delle Amministrazioni.

**CAMBIARE È POSSIBILE
FARLO ORA È NECESSARIO**

USB rivolge un APPELLO a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori che apprezzano la sua informazione chiara e puntuale, che riconoscono la sua capacità di opporsi alle scelte operate dall'Amministrazione con la complicità di sindacati firmatari per mestiere e la passione con la quale si impegna nelle sue battaglie in difesa del salario, dei diritti, della dignità e della trasparenza.

**IL 5, 6 E 7 MARZO
VOTA**



INAIL - ELEZIONI RSU 2012



**CAMBIAMO IL PRESENTE
CONQUISTIAMO
IL FUTURO**

**Il 5, 6 e 7 marzo scegli da che parte stare.
VOTA USB PUBBLICO IMPIEGO**

Il nuovo governo Monti che si sta muovendo in perfetta continuità con il precedente e con l'appoggio della maggioranza delle forze parlamentari è un "forte governo politico" che rappresenta e tutela gli interessi delle banche, della finanza internazionale e di quella Unione Europea che sta mettendo in ginocchio interi popoli del vecchio continente. Dopo le stangate delle varie manovre finanziarie che hanno colpito pesantemente il reddito dei lavoratori pubblici attraverso il blocco dei contratti, l'aumento delle tariffe, l'introduzione di nuove tasse ed il taglio dei servizi pubblici, ora il governo Monti procede spedito con le liberalizzazioni, la riforma del mercato del lavoro con il chiaro intento di smantellare tutto ciò che possa rappresentare un ostacolo agli interessi del capitale e dell'impresa, si chiami Contratto Nazionale, Cassa Integrazione o art.18 dello Statuto dei Lavoratori.

Da decenni assistiamo all'attacco al sistema previdenziale pubblico ed allo smantellamento di un diritto fondamentale dei lavoratori. Attraverso l'innalzamento dell'età pensionabile, l'eliminazione di fatto della pensione di anzianità, l'estensione del "contributivo" a tutti dal 2012 e l'assorbimento da parte dell'INPS, di INPDAP ed ENPALS, si vuole realizzare il vero obiettivo di eliminare la previdenza pubblica a favore della previdenza complementare e degli enormi interessi economici dei sindacati che siedono nei CdA dei fondi integrativi. USB si batte per un forte rilancio della previdenza pubblica, contro la volontà di privare i lavoratori di ogni certezza sul futuro a favore della speculazione finanziaria. Per questo ci **opporremo** con ogni mezzo al decollo del neonato **fondo Sirio**, così come ci siamo opposti allo scippo del TFR nel mondo del lavoro privato.



Dagli anni '70 è iniziato l'ingresso sempre più massiccio delle donne nel mondo del lavoro, soprattutto pubblico. Oggi la perdita delle tutele, che l'U.E. spaccia per parità, come l'innalzamento dell'età pensionabile, l'attacco al part-time o alla 104 ed il ricorso alla mobilità coatta sono chiari segnali della volontà di riportare le donne tra le mura domestiche per farsi carico della carenza sempre più evidente dei servizi sociali falciati dai tagli alla spesa pubblica.

VUOI LASCIARLI FARE?

...quelli che
IN ESUBERO
I BANCHIERI
E NON I LAVORATORI
PUBBLICI

Liberalizzazioni e privatizzazioni sono invocate da più parti come le ricette cui ricorrere per salvare il Paese dalla crisi e per rendere più efficiente la P.A. Ma dietro a questa folle rincorsa allo smantellamento definitivo delle tutele garantite dallo stato sociale si nasconde il vero obiettivo di queste operazioni: cedere al privato interi pezzi della cosa pubblica, per metterli "sul mercato" e trarci profitto.



...E IN INAIL

Anche l'Inail non è indenne dal tentativo rapace di trasformare l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in assicurazione privata. Questo nonostante la decisione della Corte Costituzionale che, nel 2000, non ha ammesso a referendum la richiesta di abolizione del monopolio Inail promosso dai radicali e la pronuncia della Corte di Giustizia Europea che, nel 2002, dichiarò la compatibilità del regime Inail con i principi della libertà di concorrenza dal momento che l'Ente non svolge attività di impresa. Difendere l'Ente da questi attacchi è per la USB una priorità assoluta perché dopo aver di fatto privatizzato buona parte dell'assistenza sanitaria, dopo i tagli alla scuola pubblica ed ai trasporti, dopo la privatizzazione del settore energetico ed il tentativo sempre più evidente di privatizzare acqua e previdenza, serve difendere con ogni mezzo il settore della sicurezza sul lavoro che continua a far registrare migliaia di vittime ogni anno.

Difendere l'Ente significa pretendere che il lavoratore e non l'impresa torni ad essere l'attore principale delle finalità dell'Istituto, anche attraverso un nuovo modello sanitario capace di concretizzare realmente il concetto di tutela globale dell'infortunato; significa pretendere che venga definitivamente delineato il ruolo dell'Inail nel campo della prevenzione che, a fronte dei sempre più cospicui finanziamenti alle imprese, sappia realmente produrre sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il nostro obiettivo è riconquistare la dignità dei lavoratori pubblici come bene comune attraverso:

- > **IL RINNOVO DEL CONTRATTO.** Perché il contratto è un diritto irrinunciabile di ogni lavoratore e non è tollerabile che i dipendenti pubblici ne rimangano privi sino al 2017; perché i continui tagli al salario accessorio ed il blocco degli stipendi al 2010, stanno determinando una reale perdita salariale mettendo sempre più in difficoltà i lavoratori, anche del nostro Ente.
- > **L'ABOLIZIONE INTEGRALE DELLA RIFORMA BRUNETTA.** Perché lungi da proporre una P.A. più efficiente e realmente al servizio dei cittadini, ha smantellato diritti conquistati da anni come la malattia, il part-time, la legge 104, il ruolo del sindacato; perché ha introdotto un sistema meritocratico che, con la scusa di premiare le differenze, mortifica e divide i lavoratori, lasciandoli alla mercé della valutazione discrezionale del dirigente.
- > **MAGGIORI RISORSE PER LA P. A..** Perché l'efficienza del servizio pubblico non si raggiunge attraverso i tagli ma attraverso investimenti e risorse, a partire dallo sblocco del turn-over.

All'interno dell'Inail ci battiamo per tutelare e valorizzare le professionalità dei lavoratori tutti attraverso:

- > **l'attribuzione di posizioni organizzative e di posizioni fisse attraverso criteri oggettivi e trasparenti** che pongano fine all'evidente clientelismo cui stiamo assistendo. Il finanziamento di queste voci del salario deve essere posto a carico del bilancio dell'Ente e non del fondo per il salario accessorio di tutti i dipendenti;
- > **la cancellazione di tutti gli esuberi, a partire da quelli dell'Area A**, come richiesto da USB al ministro della Funzione Pubblica per tutti i lavoratori del Pubblico Impiego, al fine di scongiurare il rischio di mobilità e licenziamento;
- > **lo sblocco dei concorsi tra le Aree**, da effettuarsi con i vecchi criteri e non seguendo la normativa prevista dalla legge Brunetta che impedisce il passaggio a molti lavoratori;
- > **la costruzione di un nuovo modello sanitario** che valorizzi tutte le professionalità esistenti in Istituto per fornire un servizio più ampio all'utenza;
- > **il rifiuto della valutazione individuale** attuata con criteri discrezionali e falsamente meritocratici.